

# Intercultura: la formazione dei cittadini del mondo

La gestione dell'accoglienza e dell'integrazione  
degli alunni migranti  
*DS Sabina Fortunati*

# Quadro normativo di riferimento

- Costituzione, artt. 2, 3, 29, 30, 31, 34, 37;
- TU n. 286/1998;
- L. n. 40/1998;
- D.P.R. n. 394/1999;
- D.Lgs. n. 140/2005;
- C.m. n. 301/1989;
- C.m. n. 205/1990;
- C.m. n. 5/1994;
- C.m. n. 24/2006;
- C.m. n. 74/2006;
- C.m. n. 2/2010;
- C.m. n. 8/2013;
- *Linee Guida* 2014.

# Legge n. 40/1998 - *Disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero*

## **Art. 36 - Istruzione degli stranieri. Educazione interculturale**

1. I minori stranieri presenti sul territorio sono soggetti all'obbligo scolastico; ad essi si applicano tutte le disposizioni vigenti in materia di diritto all'istruzione, di accesso ai servizi educativi, di partecipazione alla vita della comunità scolastica.
3. La comunità scolastica accoglie le differenze linguistiche e culturali come valore da porre a fondamento del rispetto reciproco, dello scambio tra le culture e della tolleranza; a tale fine promuove e favorisce iniziative volte alla accoglienza, alla tutela della cultura e della lingua d'origine e alla realizzazione di attività interculturali comuni.
  - convenzioni con le associazioni degli stranieri e con le organizzazioni di volontariato
  - accoglienza degli stranieri adulti regolarmente soggiornanti mediante l'attivazione di corsi di alfabetizzazione nelle scuole elementari e medie
  - attivazione di corsi intensivi di lingua italiana
  - corsi di formazione ed aggiornamento del personale docente delle scuole di ogni ordine e grado
  - criteri per l'adattamento dei programmi di insegnamento
  - criteri e modalità di comunicazione con le famiglie degli alunni stranieri, anche con l'ausilio di mediatori culturali qualificati
  - criteri per l'iscrizione e l'inserimento nelle classi degli stranieri provenienti dall'estero, per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi e per l'attivazione di specifiche attività di sostegno linguistico

# D.P.R. N. 394/1999 – *Attuazione TU* *immigrazione*

## Art. 45 - *Iscrizione scolastica*

1. I minori stranieri presenti sul territorio nazionale hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla regolarità della posizione in ordine al loro soggiorno, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani. Essi sono soggetti all'obbligo scolastico secondo le disposizioni vigenti in materia. L'iscrizione dei minori stranieri nelle scuole italiane di ogni ordine e grado avviene nei modi e alle condizioni previsti per i minori italiani. Essa può essere richiesta in qualunque periodo dell'anno scolastico. I minori stranieri privi di documentazione anagrafica ovvero in possesso di documentazione irregolare o incompleta sono iscritti con riserva.
2. [...] I minori stranieri soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa, tenendo conto: a) dell'ordinamento degli studi del Paese di provenienza dell'alunno, che può determinare l'iscrizione ad una classe immediatamente inferiore o superiore rispetto a quella corrispondente all'età anagrafica; b) dell'accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno; c) del corso di studi eventualmente seguito dall'alunno nel Paese di provenienza; d) del titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno.
3. Il collegio dei docenti formula proposte per la ripartizione degli alunni stranieri nelle classi: la ripartizione è effettuata evitando comunque la costituzione di classi in cui risulti predominante la presenza di alunni stranieri.
4. Il collegio dei docenti definisce, in relazione al livello di competenza dei singoli alunni stranieri, il necessario adattamento dei programmi di insegnamento; allo scopo possono essere adottati specifici interventi individualizzati o per gruppi di alunni, per facilitare l'apprendimento della lingua italiana, utilizzando, ove possibile, le risorse professionali della scuola. Il consolidamento della conoscenza e della pratica della lingua italiana può essere realizzata altresì mediante l'attivazione di corsi intensivi di lingua italiana sulla base di specifici progetti, anche nell'ambito delle attività aggiuntive di insegnamento per l'arricchimento dell'offerta formativa.
5. Il collegio dei docenti formula proposte in ordine ai criteri e alle modalità per la comunicazione tra la scuola e le famiglie degli alunni stranieri. Ove necessario, anche attraverso intese con l'ente locale, l'istituzione scolastica si avvale dell'opera di mediatori culturali qualificati.

# C.M. n. 8/2013 – *Dir. Min. 27/12/2012 “Strumenti d’intervento per alunni con BES e organizzazione territoriale per l’inclusione scolastica”*

## ***Area dello svantaggio socioeconomico, linguistico e culturale***

[...] “ogni alunno, con continuità o per determinati periodi, può manifestare Bisogni Educativi Speciali: o per motivi fisici, biologici, fisiologici o anche per motivi psicologici, sociali, rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata e personalizzata risposta”. [...] per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana - per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell’ultimo anno - è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative [...]. In tal caso si avrà cura di monitorare l’efficacia degli interventi affinché siano messi in atto per il tempo strettamente necessario. Pertanto, a differenza delle situazioni di disturbo documentate da diagnosi, le misure dispensative, nei casi sopra richiamati, avranno carattere transitorio e attinente aspetti didattici, privilegiando dunque le strategie educative e didattiche attraverso percorsi personalizzati, più che strumenti compensativi e misure dispensative. [...] Si rammenta, infine, che, ai sensi dell’articolo 5 del DPR n. 89/2009, le 2 ore di insegnamento della seconda lingua comunitaria nella scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche per potenziare l’insegnamento della lingua italiana per gli alunni stranieri non in possesso delle necessarie conoscenze e competenze nella medesima lingua italiana [...]

# Linee guida per l'accoglienza e l'integrazione degli alunni stranieri - 2014

## **Punti salienti**

- Iscrizione
- Documentazione (anagrafica, sanitaria, scolastica)
- Coinvolgimento e partecipazione delle famiglie
- Valutazione – PDP solo in via eccezionale
- Orientamento – “segregazione scolastica”
- Italiano L2 (per la comunicazione di base e come lingua veicolare di studio) – ogni docente è “facilitatore di apprendimento”; raccomandate 8-10 ore settimanali per 3-4 mesi per la prima fase
- Formazione docenti – “Pedagogia interculturale”, “capacità di mediazione didattica”, percorsi didattici modulari e interculturali
- CPIA

# PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA

- Commissione di accoglienza
- Iscrizione
- Colloquio informativo
- Collocazione dell'alunno
- Programmazione e valutazione del CDC
- Eventuale supporto esterno

# CURRICOLO INTERCULTURALE

## **Alcuni spunti**

- Alfabetizzazione
- Ipotesi: italiano, storia, lingua straniera, educazione civica, IRC, diritto, economia, scienze motorie
- Multimedialità
- Ampliamento offerta formativa: progetti